

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2024RTT RISERVATO 07 - Allegato n. 10 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica (DBC) per il Gruppo Scientifico Disciplinare 10/ PEMM-01– Arti Performative, Musicali, Cinematografiche e Mediali (profilo: settore scientifico disciplinare – PEMM-01/B Cinema, Fotografia, Radio, televisione e Media Digitali) ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla L. 79/2022, bandita con Decreto Rettorale n. 4457 del 15 novembre 2024

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui sopra composta da:

Prof.ssa Cristina Iandelli, professore di Prima Fascia dell'Università degli Studi di Firenze
Prof.ssa Rosamaria Salvatore, professore di Prima Fascia dell'Università degli Studi di Padova
Prof. Christian Uva, professore di Prima Fascia dell'Università degli Studi di Roma Tre

si riunisce il giorno 24 marzo 2025 alle ore 9 in forma telematica, con le seguenti modalità: Piattaforma zoom cristina.iandelli@unifi.it, rosamaria.salvatore@unipd.it, christian.uva@uniroma3.it

I componenti della Commissione hanno visualizzato sulla piattaforma PICA la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato nell'allegato al bando e cioè 12.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. Bellano Marco
2. Bernabei Maria Ida

3. Di Girolamo Lucia
4. Gatti Giuseppe

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

La Commissione dichiara che nessun membro della commissione ha lavori in collaborazione con i candidati.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sugli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato ove presentata, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 ed una valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Poiché i candidati sono in numero 4 (*pari o inferiore a sei*), gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

GIUDIZI ANALITICI

Candidato Bellano Marco

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)
--

Il candidato Marco Bellano presenta 2 monografie (nn. 5, 6); 3 contributi in riviste scientifiche di classe A (nn. 1, 3, 4); 3 articoli in riviste scientifiche (nn. 7, 8, 9); 3 contributi in volume (nn. 10, 11, 12); 1 articolo su rivista nazionale relativa al settore disciplinare (n. 2). Gli esiti dell'attività di ricerca del candidato sono prevalentemente orientati su due filoni: storia ed estetica dell'animazione e il rapporto fra musica e audiovisivi, con una recente apertura verso l'incrocio tra animazione, scienza e riflessione ecocritica. La relazione tra

musica e cinema d'animazione è particolarmente centrale nelle due monografie internazionali che aprono prospettive originali di lettura. *Václav Trojan. Music Composition in Czech Animated Films* (n. 5) rappresenta al momento la prima e unica monografia che indaga ad ampio raggio storico ed estetico la collaborazione artistica tra il noto compositore ceco e l'importante regista d'animazione Jiří Trnka. La seconda (n. 6), dopo aver ricostruito il contesto storico e la produzione del lungometraggio *Allegro non troppo* di Bruno Bozzetto, ne indaga in profondità i meccanismi parodici relativi al suo modello (*Fantasia* di Walt Disney), costruendo un'inedita griglia interpretativa degli elementi compositivi della musica nel suo intrinseco rapporto con l'immagine. Le due direttrici della ricerca si diramano in più saggi, pubblicati in riviste e in volumi collettanei, toccando questioni quali l'estetica e la ricostruzione delle *Pantomimes lumineuses* di Charles-Émile Reynaud a partire dalla loro musica (n. 7), le funzioni audiovisive che contraddistinguono il dialogo tra la musica di Joe Hisaishi e il cinema di Hayao Miyazaki (n. 9), la riscoperta e la valutazione storico-estetica del compositore Giuseppe Piazzi e del suo contributo al cinema animato dei fratelli Pagot (n. 10), la lettura del cortometraggio *Thirteen Cantos of Hell* di Peter King in base alle corrispondenze stilistiche tra musica, animazione e poesia (Dante) (n. 11). Altre linee di ricerca riguardano il rapporto tra musica e cinema muto, indagato con una metodologia d'impronta storiografica ed estetica, mettendo in luce la ricezione e l'uso delle opere di Giacomo Puccini nel repertorio del cinema muto (n. 2), il variegato rapporto tra canzone e film di Charlie Chaplin (n. 4), l'esistenza di specifiche funzioni audiovisive esclusivamente presenti nel cinema muto (n. 8). L'orizzonte di ricerca sull'animazione è infine completato da testi in riviste e volumi collettanei su forme e tecniche dell'estetica contemporanea - l'animazione digitale 3D e il concetto di "uncanny valley" (n. 3) e sul processo di traduzione intermediale tra forme artistiche (ovvero il processo creativo di Federico Fellini dal disegno al film, n. 12). Per ultimo, si segnala l'emergere di un'ulteriore interesse di ricerca inerente alla rappresentazione di concetti scientifici attraverso l'immagine animata (n. 1).

Nel loro complesso, i testi presentati testimoniano solidità teorica, piena padronanza metodologica, ottima conoscenza della bibliografia internazionale di riferimento, eccellente capacità di spaziare in orizzonti interdisciplinari, riconducendoli coerentemente al settore scientifico-disciplinare PEMM-01/B. Si rilevano inoltre nelle analisi proposte frequenti caratteri di originalità. Le pubblicazioni risultano ampiamente collocate in prestigiosi contesti editoriali, assicurando un'efficace diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale. Tutti i testi presentati sono pienamente coerenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto del bando.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti

Nel formulare i giudizi, richiamare gli elementi oggetto di valutazione e i criteri di valutazione stabiliti nel verbale 1:

a) volume e continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità:

Il candidato dall'anno accademico 2014/2015 all'anno accademico 2022/2023 in maniera continuativa, per un totale di nove anni accademici consecutivi, ha tenuto l'insegnamento di History of Animation presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Padova (42 ore); dall'anno accademico 2012/2013 all'anno accademico 2013/2014 ha tenuto l'insegnamento di Musica negli Audiovisivi presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Padova (42 ore).

Nell'anno accademico 2023/2024 ha tenuto il Focusmodule "From the Screen to Ourselves – Audio-visual Analysis" presso la Lucerne University of Applied Sciences and Arts (12 ore);

nell'anno accademico 2021/2022 ha tenuto un modulo (24 ore) per l'insegnamento di Digital and Interactive Multimedia presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova; nell'anno accademico 2020/2021 ha tenuto un modulo (15 ore) per l'insegnamento di Storia e Tecnica della Fotografia presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Padova.

Dall'anno accademico 2009/2010 all'anno accademico 2014/2015 in maniera continuativa, per un totale di sei anni accademici consecutivi, ha tenuto 10 ore di lezione all'interno dell'insegnamento di Storia del Cinema e della Fotografia presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università degli Studi di Padova. Tutti gli insegnamenti elencati sono pertinenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

b) volume, continuità e tipologia dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti:

Dal 2017 al 2022 è stato relatore di 9 tesi di laurea magistrale per il corso di studi in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale dell'Università degli Studi di Padova.

Dal 2013 al 2015 è stato relatore di 10 tesi di laurea triennale per il corso di studi in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Padova.

La fitta attività d'insegnamento svolta negli anni e la costante presenza in qualità di relatore nelle commissioni di tesi di laurea testimoniano un intenso e continuativo impegno nella didattica istituzionale.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Nel formulare i giudizi, richiamare i gli elementi oggetto di valutazione e i criteri di valutazione stabiliti nel verbale 1:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste:

Il candidato ha diretto il seguente progetto di ricerca internazionale:

- 2023-2025: Marie Skłodowska-Curie Global Fellowship "Figuring the Invisible. Conventions and Tactics of Animation for Science Outreach" (FICTA SciO); Lucerne University of Applied Sciences and Arts (HSLU), Dipartimento dei Beni Culturali - Università degli Studi di Padova, Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP).

Ha partecipato ai seguenti gruppi di ricerca internazionali:

- 2019-2022: Erasmus+ "Platform for the Collaborative Generation of European Popular Music" (Co-POEM); Universidad de Salamanca, Universidade de Coimbra, Dipartimento dei Beni Culturali – Università degli Studi di Padova.
- 2013-2016: International Research Group "La canción popular en los trabajos de campo como Fuente de inspiración musical"; Universidad de Salamanca.

Ha partecipato ai seguenti gruppi di ricerca nazionali:

- 2023-2025: ha partecipato in qualità di consulente nella costruzione di mappe concettuali e testi introduttivi per l'Atlante contenuto nel sito del progetto PRIN 2022 "La 'golden age' dell'animazione italiana. Dal boom economico agli anni di piombo (1957-1977); Principal Investigator, prof. Christian Uva (Università degli Studi di Roma Tre).

Fa parte dei comitati scientifici di collane editoriali legate al settore scientifico disciplinare oggetto del bando:

- dal 2022 ad oggi, collane "Lapilli", edizioni Tunué.

Fa parte dei comitati editoriali di riviste pertinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando:

- dal 2018 ad oggi, *Mutual Images Journal* (double blind peer reviewed).
- Dal 2018 ad oggi, *Popular Music Research Today* (double blind peer reviewed).
- Dal 2010 ad oggi, *Cabiria. Studi di cinema* (rivista scientifica).

b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

- 2014: premio internazionale Event Funding Award, per il progetto di convegno "Il cinema d'animazione e l'Italia. Autori, teorie e stato dell'arte" (Università degli Studi di Padova), conferito dalla Society for Animation Studies (SAS).
- 2013: premio internazionale Norman McLaren–Evelyn Lambart, Best Scholarly Article in Animation, per l'articolo "The Parts and the Whole. Audiovisual Strategies in the Cinema of Hayao Miyazaki and Joe Hisaishi", conferito dalla Society for Animation Studies (SAS).
- 2010: premio nazionale "Alfonso Moscato" al miglior saggio sul cinema, per l'articolo "Una musica semplice. Renzo Rossellini e la 'Cenerentola' di Sergio Tofano", conferito dall'Eolie Film Festival.

c) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:

Ha partecipato in qualità di relatore a 32 convegni internazionali e a 18 convegni nazionali; nell'ambito di questi, ha ricoperto due volte il ruolo di Keynote Speaker.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio:

La produzione scientifica del candidato risulta intensa, cospicua e continuativa: elenca 69 contributi totali, una curatela e 7 voci di enciclopedia tra 2005 e 2024. Le pubblicazioni risultano pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando e hanno ottima diffusione nazionale e internazionale.

e) grado di responsabilità, durata e continuità delle funzioni svolte, relative ad attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, per quanto pertinenti al ruolo:

È stato presidente (conference chair) e organizzatore di 5 convegni internazionali e di 3 convegni nazionali.

È membro del direttivo di ASIFA Italia (Associazione Internazionale del Film d'Animazione).

È membro del direttivo del CINIT (Cineforum Italiano).

Il curriculum del candidato risulta ottimo, per la originalità, la solidità teorica e metodologica della sua produzione scientifica, per la fitta attività didattica svolta continuamente negli anni e in particolare per il suo profilo di ricerca internazionale, testimoniato da pubblicazioni, dalla numerosa presenza a convegni internazionali, e dalla direzione e partecipazione a gruppi di ricerca. Il suo curriculum assicura una piena maturità scientifica raggiunta.

Il giudizio complessivo della Commissione è ottimo

Candidata Bernabei Maria Ida

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)
--

La candidata Maria Ida Bernabei presenta 2 monografie (nn. 1, 2); 4 contributi in riviste scientifiche di classe A (nn. 4, 5, 6, 10); 4 articoli in riviste scientifiche (nn. 7, 8, 9, 12); 1 contributo in volume (n. 3), 1 articolo su rivista internazionale (n. 11).

I suoi studi si concentrano su un argomento di ricerca scarsamente indagato, il cinema scientifico nel rapporto con le sperimentazioni delle avanguardie storiche, di cui ha esplorato molteplici aspetti. Per una demarcazione generale di campo si segnala la monografia (1) a partire dalla quale si diramano a ventaglio gli assi di ricerca correlati come il rapporto con il documentario italiano indagato in un ampio arco cronologico nella seconda monografia presentata (2), la microcinematografia e le avanguardie degli anni venti (5), il cinema scientifico nel contesto della Belle Epoque (7), le attrazioni documentarie sugli animali nei cineclub d'avanguardia (8, 9), le tecniche del ralenti e dell'accelerato al servizio dell'osservazione scientifica delle immagini in movimento (10, 12). Altre linee di ricerca riguardano le professioni femminili nel cinema italiano (6), le scritture delle allieve del Centro Sperimentale (3), le strategie di mercato sulla stampa di settore (4), la storia della spettatorialità (11). Nel complesso gli studi presentati si presentano come innovativi e sono sorretti da un rigore metodologico sempre appropriato alla specificità dell'indagine; risultano pienamente coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del concorso e hanno mediamente una buona collocazione editoriale che assicura loro un'adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale. Le due monografie e i saggi esaminati dimostrano la capacità della studiosa di muoversi in modo originale in una direzione di ricerca specifica, con piena padronanza degli strumenti d'indagine e significativa conoscenza della bibliografia internazionale di riferimento.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti

a) volume e continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità:

La candidata, dall'a.a. 2019-2020 all'a.a. 2022-2023, per un totale di 4 anni accademici consecutivi, ha tenuto l'insegnamento di Semiotica dei media audiovisivi per il corso di laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, DILL, dell'Università degli Studi di Udine (40 ore). Nell'aa. 2022-2023 ha tenuto una docenza a contratto per la parte di Cultura visiva del Laboratorio integrato di Visual design cultura visiva (con Francesco Messina-Polystudio), L.T. Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, Università luav di Venezia (60 ore). Dall'a.a. 2023-2024 all'a.a. 2024-2025, per un totale di 2 anni accademici consecutivi, ha tenuto l'insegnamento di Cinema e cultura visuale, presso il corso di laurea magistrale CAM Cinema, arti della scena, musica e media, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Torino (36 ore).

Tutti gli insegnamenti elencati sono pertinenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

b) volume, continuità e tipologia dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti:

Nel 2022, presso l'Università degli Studi di Udine, è stata relatrice di 1 tesi triennale (cds DAMS) e 2 tesi magistrali (cds Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media, cds Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni); nel 2023, per la stessa università, è stata relatrice di 4 tesi magistrali (cds Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni). Dal 2022 al 2024 ha tenuto presso Università di Torino, Università per Stranieri di Perugia, Università luav di Venezia, Università di Pisa e Università degli Studi di Udine singole lezioni all'interno di Corsi e Seminari.

L'attività d'insegnamento svolta negli anni e la presenza in qualità di relatrice nelle commissioni di tesi di laurea testimoniano un buono impegno nella didattica istituzionale.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste:

La candidata ha partecipato ai seguenti gruppi di ricerca internazionali:

- 2014-2016: ha partecipato alle attività del gruppo di ricerca Labdoc (GRAFICS – Groupe de recherche sur l'avènement et la formation des institutions cinématographique et scénique), École des médias, Université du Québec à Montréal, in qualità di membro del comitato scientifico e organizzando 2 panel di giornate di studio (XIII e XIV MAGIS International Film Studies Spring School – Cinema and Contemporary Visual Arts, Gorizia).

Ha partecipato ai seguenti gruppi di ricerca nazionali:

- 2013: ha partecipato all'unità di ricerca LABIM organizzando convegni e giornate di studio presso il Laboratorio di teoria delle immagini, Dipartimento di Culture del Progetto, Università Iuav di Venezia.
- 2015: ha partecipato a elfMediaLab. Scritture, Performance, Tecnologie del Sé, (Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia) in qualità di membro del comitato scientifico di 1 ciclo di seminari.
- 2019: ha partecipato al gruppo di ricerca Ephemera e cinema italiano (DIUM – Università degli Studi di Udine) organizzando 1 convegno e coordinando 1 tirocinio formativo.
- 2020: ha partecipato in qualità di assegnista di ricerca (1 anno) al gruppo di ricerca PRIN 2017 *Modi, memorie e culture della produzione cinematografica italiana (1949-1976)* presso DIUM – Università degli Studi di Udine
- 2022: ha partecipato in qualità di assegnista di ricerca (1 anno) al gruppo di ricerca PRIN 2017 *Per una storia privata della critica cinematografica italiana. Ruoli pubblici e relazioni private: l'istituzionalizzazione della critica cinematografica in Italia tra anni Trenta e Settanta* presso DIUM – Università degli Studi di Udine

Direzione di collane editoriali legate al settore scientifico disciplinare oggetto del bando:

- dal 2022 ad oggi, collana EX Series, DSL Press +.

Fa parte dei comitati editoriali di riviste pertinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando:

- dal 2019 ad oggi, *L'avventura. International Journal of Italian Film and Media Landscape.*
- dal 2024 ad oggi, *La Valle dell'Eden. Semestrale di Cinema e Audiovisivi.*

b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

- 2012 premio nazionale Fernaldo di Giammatteo 2012 per la tesi di laurea *La linea sperimentale. Un percorso di ricerca lungo quarant'anni di cinema documentario italiano.*
- 2019 vittoria di *call for publishing* indetta dall'Università Iuav di Venezia (diritto di pubblicazione) per la tesi di dottorato *Un'emozione puramente visuale. Film scientifici tra sperimentazione e avanguardia 1904-1930.*

c) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:

La candidata dichiara di aver partecipato in qualità di relatrice a 8 convegni di interesse internazionale e 10 di interesse nazionale.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio:

La produzione scientifica della candidata risulta continuativa e di una solida consistenza: elenca 23 contributi e 11 recensioni/schede di catalogo nell'arco cronologico compreso fra il 2013 e il 2024.

e) grado di responsabilità, durata e continuità delle funzioni svolte, relative ad attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, per quanto pertinenti al ruolo:

La candidata dichiara di essere stata presidente di sessione (conference chair) e keynote speaker per un totale di 5 presenze complessive a livello internazionale e 3 a livello nazionale.

Il curriculum della candidata si segnala per continuità e qualità, presenta varie esperienze di ricerca maturate in diversi atenei italiani e una costante partecipazione a progetti e a gruppi di ricerca nazionali e internazionali. L'impegno nella didattica ma soprattutto la qualità complessiva della produzione scientifica dimostrano un significativo impatto nel settore degli studi sul cinema.

Il giudizio complessivo della Commissione è molto buono

Candidata Di Girolamo Lucia

Motivato giudizio analitico su:

Publicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata Lucia Di Girolamo presenta 3 monografie (nn. 1, 2, 3); 4 articoli in riviste di classe A (nn. 4, 5, 6, 7); 2 articoli in riviste scientifiche (nn. 8, 9); 3 contributi in volume (nn. 10, 11, 12).

Al di là della monografia dedicata nel 2015 al cinema di Pedro Almodóvar, saggio critico pubblicato all'interno di una collana dedicata ad attori e registi (2), i suoi studi evidenziano, nelle pubblicazioni presentate, la presenza di un filone di indagine prevalente, che riguarda il rapporto fra film italiani e territorio, con particolare riferimento alla relazione fra cinema, audiovisivo e paesaggio del sud Italia cui sono dedicati due volumi che indagano in modo significativo, con strumenti metodologici aggiornati e appropriati, gli sguardi turistici e le idee di sostenibilità (1) e il rapporto fra la città di Napoli e la sua identità nel cinema del periodo muto (3). Quest'area di ricerca viene messa a tema anche in altre pubblicazioni che propongono accurati affondi in argomenti affini: il paesaggio campano letto alla luce dei film amatoriali e di vacanze del secondo dopoguerra (4), la rappresentazione dell'isola di Capri nel cinema di finzione e non-fiction degli anni cinquanta (5), l'analisi di due documentari degli anni cinquanta che esplorano il rapporto fra l'Etna e la Sicilia mostrando, nella sua originale lettura, pattern narrativi comuni (6), la rappresentazione delle donne del sud nel cinema di finzione e non degli anni cinquanta (9), l'indagine su una piattaforma digitale interattiva, costruita secondo un'ottica pseudo-ludica, che colloca l'utente al centro di un percorso di ristrutturazione dell'immagine della Campania (8), l'analisi di un documentario del 1964 indagato nell'ottica di una rilettura dell'industrializzazione della città di Gela (10) e

il cinema di non-fiction realizzato nella Basilicata degli anni cinquanta e sessanta (11). In particolare si segnalano i contributi dedicati a una rilettura del cinema di due importanti autrici del sud attraverso l'indagine condotta sull'ultimo dittico documentario della regista Cecilia Mangini (7) e sulla produzione sperimentale di Lina Mangiacapre, attivista e cineasta che ha posto al centro dei suoi film la città di Napoli e i suoi miti (12).

Nel complesso gli studi proposti si presentano come significativamente innovativi e sono sorretti da un rigore metodologico appropriato alla specificità di ciascuna indagine, particolarmente duttile dal momento che oggetto dell'analisi non sono solo i film di finzione ma anche il cinema documentario, il film amatoriale, le serie televisive e i prodotti videoludici, e la cronologia degli interventi spazia dal cinema muto alla contemporaneità. Le pubblicazioni presentate risultano pienamente coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del concorso e hanno collocazioni editoriali complessivamente di buon livello che assicurano loro un'ampia diffusione all'interno della comunità scientifica soprattutto di livello nazionale. Le monografie, gli articoli pubblicati su riviste di classe A e su riviste scientifiche, nonché i saggi esaminati, dimostrano la capacità della studiosa di muoversi in modo originale in una direzione di ricerca specifica, con piena padronanza degli strumenti d'indagine e un'ottima conoscenza della bibliografia internazionale e nazionale di riferimento.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti

a) *volume e continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità:*

La candidata dall'anno accademico 2021/2022 fino all'anno accademico 2023/2024 ha tenuto in maniera continuativa per tre anni il Corso di lezione dal titolo "Cinema e Cultura Visuale" (30 ore) per il Corso di Laurea in Lettere presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Sempre a partire dall'anno accademico 2021/2022 fino all'anno accademico 2023/2024 la candidata ha tenuto in maniera continuativa per tre anni il Corso di lezioni dal titolo "Media e Moda" per il Corso di Laurea in Design per la Moda presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; nel 2021/2023 e nel 2022/2023 il singolo insegnamento prevedeva 48 ore di lezioni, nel 2023/24, 96 ore di lezioni.

Tutti gli insegnamenti elencati sono pertinenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

b) *volume, continuità e tipologia dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti:*

Presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali la candidata ha tenuto il Laboratorio di Eco-Critica (10 ore) rispondente al SSD L-FIL /11, a partire dal 2021 fino al 2023/2024 in maniera continuativa per tre anni.

Nei mesi di aprile e maggio del 2021 ha svolto 10 ore di Attività Seminariale all'interno del Seminario dal titolo *Culture plurali in parole e immagini: le riviste online tra ricerca, attività redazionale e comunicazione* presso il DISUM dell'Università degli Studi di Catania.

Nei mesi di marzo e aprile del 2021 ha svolto 18 ore di attività seminariali dal titolo *Culture plurali dal vivo: funzione, dinamiche organizzative e strategie di comunicazione dei festival* presso il DISUM dell'Università degli Studi di Catania. A partire dal 2014 fino al 2024 ha

inoltre tenuto singoli interventi e conferenze all'interno di seminari internazionali e nazionali, a giornate di studio, a workshop e a tavole rotonde, presso Università italiane e straniere.

La Candidata è stata relatrice di 4 tesi per i seguenti Corsi di Laurea: Lettere, Conservazione dei Beni Culturali, Design per la moda. Ed è stata correlatrice di 4 tesi per i Corsi di Laurea in Letteratura italiana contemporanea e in Linguistica italiana e metodologia.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste:

La candidata è stata Co-Principal Investigator di "E.C.O. – Environmental Campania Observatory: Ecocritica e Ecocinema per lo studio del rapporto Ambiente/Genere umano", progetto interdisciplinare su bando competitivo "Giovani ricercatori", presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", anno accademico 2022/2023.

Fa parte del comitato editoriale della rivista *Nava Journal*, dell'Università Federale di Juiz de Fora, Brasile.

b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

La candidata non dichiara premi o riconoscimenti conseguiti.

c) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:

La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a 11 convegni internazionali e a 8 convegni nazionali.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio:

La produzione scientifica della candidata risulta fitta, e per lo più continuativa: elenca 31 contributi totali, 1 curatela, nell'arco cronologico che va dal 2008 al 2024.

Le pubblicazioni risultano pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando e hanno, in più casi, significativa diffusione nazionale e internazionale.

e) grado di responsabilità, durata e continuità delle funzioni svolte, relative ad attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio per quanto pertinenti al ruolo:

La candidata ha organizzato un convegno Internazionale, un Convegno Nazionale interdisciplinare e un Seminario Internazionale.

Ha inoltre contribuito alla realizzazione delle attività legate al progetto Campania Landtelling tra cui la realizzazione del sito campanialandtelling.it.

Il curriculum della candidata si segnala per discreta continuità e rilevante qualità scientifica, presenta un'esperienza maturata nell'ambito di ricerche finanziate a livello nazionale. Le pubblicazioni testimoniano solidità metodologica e piena padronanza degli strumenti di indagine. L'impegno nella didattica e la qualità complessiva della produzione scientifica dimostrano un significativo impatto nel settore degli studi sul cinema.

Il giudizio complessivo della Commissione è molto buono

Candidato Gatti Giuseppe

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)
--

Il candidato Giuseppe Gatti presenta 1 monografia (n. 1); 7 articoli in riviste scientifiche di classe A (nn. 2, 6, 8, 9, 10, 12); 1 articolo in rivista scientifica di classe A in collaborazione (D. Gerli), ma nel quale l'apporto del candidato è chiaramente evincibile; 1 articolo in rivista scientifica di classe A in altro SSD e in collaborazione (con F. Parisi), ma nel quale l'apporto del candidato è chiaramente evincibile (n. 7); 1 articolo in rivista appartenente ad altro SSD (n. 11); 2 contributi in volume (nn. 4, 5). Nella produzione scientifica di Giuseppe Gatti si evidenzia un forte interesse per l'intersezione tra media, tecnologia e prospettive filosofiche. Nella sua monografia *Dispositivo. Un'archeologia della mente e dei media* (n. 1), di buona collocazione editoriale e che costituisce il cardine della sua ricerca, si combinano filosofia, archeologia dei media e scienze cognitive in un'analisi originale del concetto di dispositivo. L'articolo in rivista *Death Stranding. Un algoritmo nodulare* (n. 6) propone un'efficace analisi del medium videoludico come sistema di rete e interconnessione, mentre è un approccio enattivo e archeologico dei media a caratterizzare l'articolo in rivista, di rilevanza internazionale, *Inhabited Stories: an Enactive Media Archaeology of Virtual Reality Storytelling* (n. 8), nel quale si analizza il rapporto tra realtà virtuale e narrazione attraverso una proficua riflessione sulle strategie di storytelling immersivo. Nell'articolo in rivista, nuovamente di valenza internazionale, *Getting in, Running out, Living Through. Some Reflections on Immersion and Emersivity* (n. 7) è invece il concetto di "emersività" a essere posto al centro di una prospettiva che coniuga l'approccio filosofico con quello tecnologico. Le questioni di carattere tecnologico sono coerentemente al centro anche dell'articolo in rivista, nuovamente di rilevanza internazionale, *The Mecha that Therefore We Are (Not): an Eco-Phenomenological Reading of Neon Genesis Evangelion* (n. 10) in cui il candidato propone un'analisi dell'anime *Neon Genesis Evangelion* applicando un approccio eco-fenomenologico. Tale orientamento si esplicita fin dal titolo anche nell'articolo in rivista, di nuovo di caratura internazionale, *I Wanna Be Watson! Towards an Eco-Phenomenology of Carmelo Bene's Cinema* (n. 12), che esplora il cinema di Carmelo Bene in un'ottica transmediale. Nell'articolo in rivista *Teorie e pratiche della presenza nella plenitudine digitale: il caso di Fake Folk* (n. 9) l'attenzione alla materialità dell'esperienza mediale in relazione a un'analisi dell'interfaccia estetica e della gestualità si colloca proficuamente in quella prospettiva degli studi sulla performance in cui si pone anche l'articolo in rivista, ancora di rilevanza internazionale, *La Dolce Hood: Rethinking Hip-hop Masculinity through Italian Cinema and Fashion. The Case of Vibe Magazine 1992-1997* (n. 2), nel quale viene analizzata la mascolinità hip-hop attraverso un approccio interdisciplinare che combina studi di genere, cinema e moda. In una medesima ottica capace di tenere insieme gli studi sulla transmedialità e la globalizzazione culturale si pone l'articolo in rivista *Generazione Licia*:

importazione, produzione e ricezione del J-Pop in Italia: il caso di Kiss Me Licia/Love Me Licia (1985-2024) (n. 3), il quale offre una rilettura critica della penetrazione del J-pop in Italia attraverso il caso emblematico di *Kiss Me Licia*. Una specifica attenzione alle relazioni con il contesto culturale nordamericano caratterizza poi l'articolo in rivista *Toxicscape: an Epistemological Approach to Graffiti through American Narrative Cinema* (n. 11), che fornisce un'analisi critica della percezione del graffiti writing nel discorso politico e cinematografico statunitense. Lo stesso vale per il contributo in volume *Cinema da bere. Il product placement alcolico nel cinema italiano del dopoguerra* (n. 5) e per l'altro contributo in volume *Cinema e snodi transatlantici. Il caso de La decima vittima* (n. 4): se in quest'ultimo caso il film di Elio Petri costituisce un nodo esemplare del dialogo tra Italia e Stati Uniti e viene quindi collocato in un più ampio contesto di scambi culturali e industriali tra i due paesi, nel primo, attraverso un approccio interdisciplinare che combina studi sul cinema e sulla cultura dei consumi, si propone un'esplorazione del product placement nei film italiani del dopoguerra e della sua funzione nella diffusione del Made in Italy. Nel complesso, le pubblicazioni presentate attestano il profilo di uno studioso dagli ampi interessi, anche transdisciplinari, con una buona attitudine alla speculazione teorica e alla sintesi originale. Dotato di solide basi metodologiche, il candidato mostra versatilità nell'ibridazione di paradigmi teorici diversi e una spiccata proiezione internazionale.

Attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti

a) *volume e continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità:*

Il candidato ha svolto attività di docenza universitaria con continuità dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2024/2025 tenendo in particolare gli insegnamenti di *Laboratorio di Arti Digitali* (36 ore) (2019/2020 – 2022/2023) presso il Corso di Laurea DAMS dell'Università degli Studi Roma Tre e *Storia del Cinema Nordamericano – Secondo Modulo* (36 ore), Corso di laurea in DAMS, *Museologia e Archivi del Cinema – Secondo Modulo* (18 ore), Corso di laurea magistrale in CAM, *Fundamentals, Lexicons and Methods of the Arts* (insegnamento in lingua inglese) (24 ore nel 2023/2024; 24 ore nel 2024/2025) nel Master *Cultural Heritage and Creativity for Tourism and Territorial Development* dell'Università degli Studi di Torino (2023/2024 – 2024/2025). Tutti gli insegnamenti elencati sono pertinenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

b) *volume, continuità e tipologia dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti:*

Il candidato non dichiara nulla in merito.

Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

a) *organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste:*

Dal 2023 ad oggi il candidato è rappresentante italiano del European Hip Hop Studies Network.

b) *conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:*

Il candidato ha conseguito il Premio nazionale “Giulio Cesare Castello” 2017 per tesi di dottorato discusse nel biennio 2015-2016 riguardanti il cinema, il teatro, la musica, la danza, la televisione, la radio, la videoarte, la fotografia, i media.

c) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:

Ha partecipato in qualità di relatore a 16 convegni internazionali e a 4 convegni nazionali.

d) consistenza complessiva della produzione scientifica, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio:

La produzione scientifica del candidato risulta continuativa e presenta una buona ampiezza. Contempla 22 contributi e 5 recensioni realizzati tra il 2013 e il 2024. Le pubblicazioni risultano congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando e hanno buona diffusione e rilevanza a livello nazionale e internazionale.

e) grado di responsabilità, durata e continuità delle funzioni svolte, relative ad attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, per quanto pertinenti al ruolo:

Ha co-organizzato il convegno internazionale Hip Hop: la scena italiana. Cinema, moda, musica e attivismo. The Italian Hip Hop Studies Conference 1.0 (2-3 Dicembre 2024, Università degli Studi di Torino).

È rappresentante italiano European Hip Hop Studies Network (2023-in corso)

Il curriculum di Giuseppe Gatti si segnala per continuità e qualità, con una discreta esperienza didattica in più atenei italiani, una solida produzione scientifica e la partecipazione a un network di ricerca internazionale. L'impegno nella didattica, nella ricerca e nella partecipazione a eventi accademici dimostra una crescita costante e un significativo impatto nel settore degli studi sul cinema e i media.

Il giudizio complessivo della Commissione è buono.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono in numero 4, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 24 marzo 2025

La Presidente della commissione

Prof.ssa Rosamaria Salvatore

presso l'Università degli Studi di Padova